

Yale University Library Digital Collections

| | |
|------------------------------|---|
| Title | Dino Vittor Tonini. "Carlo Maria Dormal." Oggi e Domani, 9 mar 1931. [6844-1] |
| Date | 1931 {id=286429} |
| Rights | The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement |
| Container information | Box 86 Slide: 64 |
| Generated | 2021-02-27 02:45:29 UTC |
| Terms of Use | https://guides.library.yale.edu/about/policies/access |
| View in DL | https://collections.library.yale.edu/catalog/10659509 |

OGGI E DOMANI-ROMA
9 MAR. 1931

Carlo Maria Dormal

Carlo Maria Dormal pittore giovanissimo ha iniziato la sua attività come *pittorista*. Il papiro è una consuetudine universitaria padovana, caratteristico omaggio di amici e di ammiratori a chi riesce finalmente a carpire una laurea. E' un manifesto murale che diffuso immediatamente dopo il fausto evento eterna per il colto e l'inclita le sembianze del neo-

siano stati piuttosto critici che pittorici torna ad onore del nostro giovane che manifesta così una particolare serietà di propositi nell'intraprendere il non facile mestiere del pittore. Tuttavia anche le opere di Dormal cominciarono ad apparire denunciando subito una tecnica specialissima. Vi appare un caratteristico ma abile uso del chiaroscuro, ado-

dri un lirismo boccioniano incontenibile, studia Depero ed i suoi arazzi si abbandonano ad ardite sarabande cromatiche di marca roveretana, studi. Prampolini e ricerche metafisiche trascendentali fanno capolino ovunque è possibile. Ma in questo primo periodo di analisi aperto al gioco di tutte le teorie, Dormal getta le basi per il suo mondo pittorico e ben presto si afferma in una nuova sintesi in una personalistica interpretazione dell'universo.

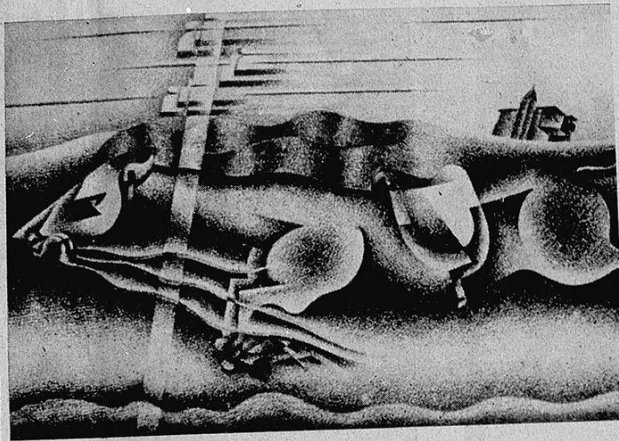
Le caratteristiche di razza erano il lirismo ed il colorismo italiano potesse però troppo profonde perché il lirismo subito fondersi con lo schematico ed il realismo nordico, si che ancora Dormal nei lavori, diciamo così, della seconda epoca dimostra quasi un timore ad avvalersi della gamma cromatica, anziché del chiaroscuro e del volume dove si sente più sicuro e padrone. Esaminando le pitture di Dormal di questo periodo, dove non mancano errori di prospettiva coloristica dove gli accordi tonali non raggiungono sempre la desiderata armonia e li confrontiamo con i bianco e nero dove luci ed ombre, con mezzi elementari, danno tutte le vibrazioni, si sarebbe quasi portati a rimproverare a Dormal, la sua voluta evoluzione. Ma Dormal non si è arrestato a questa tappa di transizione, e provando riprovando, sicuro di riuscire, approfondendo con acuto senso critico i misteri delle grandi sinfonie pittoriche, è riuscito infine a darci le prime sicure realizzazioni per cui ben gli spetta l'appellativo di *pittore futurista*.

Ora Dormal a Padova si è fatto organizzatore ricostruendo il « Gruppo Futurista ». Acclamatissime conferenze di Marinetti sono state le prime vibranti manifestazioni. In questi giorni è stata inaugurata la « Mostra di sette pittori padovani » che ha segnato per Dormal un grande successo di organizzatore, di pittore e di... vendite. L'esposizione era stata inaugurata con un grande discorso dell'infaticabile Marinetti, sempre pronto a portare la sua magica parola dovunque giovinezza ed arte cerchino nuovi aneliti di vita.

Se volontà e tenacità sapranno sempre accompagnare la fantasia di Dormal, la sua intelligenza e la sua genialità possiamo contare senz'altro su un ottimo pittore destinato ai più meravigliosi successi. Chi scrive lo ha conosciuto e seguito dalle prime manifestazioni artistiche: crede quindi che più di un augurio si tratti di una lieta certezza.

Carlo Maria Dormal ha trovato la sua strada!

DINO VITTOR TONINI



C. M. DORMAL - « Il cavallo e il treno »

dottore, magnificandone virtù, pregi e doti. Spesso il ritratto è accompagnato da illustrazioni sulla vita universitaria dell'illustre interessato, altre volte ancora ritratto ed illustrazioni cedono il posto ai più moderni ritrovati dell'arte pubblicitaria per richiamare l'attenzione dei buoni padovani sul nuovo prodotto della loro università.

Il Gruppo Futurista Padovano — un giorno parleremo un po' a lungo di questa coraggiosa affermazione del futurismo — era ormai quasi un ricordo, ché i suoi componenti dottori, medici, ingegneri dispersi ai quattro venti dedicavano ormai il loro ardore alle prime, difficili battaglie della vita. Dormal sente l'eco delle ultime più belle affermazioni, s'impresiona, s'interessa, vuol capire ed accostarsi alla nuova sensibilità ed eccolo a studiare, a frequentare esposizioni, a discutere con tutti e qualche volta anche a disegnare. Tutto questo gli è ben utile perché così egli acquista una cultura, un senso critico, un equilibrio non comune nell'artista che in genere troppo presume della sua intuizione e del suo *lampo* per dedicare un po' di tempo all'esame dei problemi vasti e complessi della moderna pittura.

Il fatto che i primi passi di Dormal

perato per ottenere ogni effetto, ed una concisione netta, decisa che dona al quadro qualità di sintesi veramente interessanti. Il particolare non sparisce se non quando è un inutile accessorio, linee e volumi sono sulla carta solo per scopi ben delineati e precisi.

Nato in Belgio, Dormal col suo spirito essenzialmente nordico ha dapprima una tendenza e passione per i contrasti violenti di volumi, per gli arabeschi lineari, per i contorni stagliati ma nel contempo quasi una naturale incapacità per il volo oltre lo stretto schema realistico, un attaccamento ancora troppo pesante alla materia per lanciarsi in costruzioni astratte puramente liriche e poetiche. Anche il colore, virtù mediterranea ed italiana per eccellenza, non lo commuove molto, si che Dormal, da principio, nelle sue pitture non sa coglierne che le tonalità più grigie e meno ardenti.

Ma ben presto assorbito nell'atmosfera futurista, Dormal rapidamente assimila lo spirito della grande pittura che Boccioni lanciò al mondo. Lo studio attento dei grandi pittori futuristi si rileva nei quadri di Dormal con influenze temporanee abbastanza nette a seconda delle epoche: studia Boccioni ed ecco nei suoi qua-